



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

ALLEGATO 20160520_CONVENZIONETIPO_SAMRI

CONVENZIONE TIPO DI AVVALIMENTO PER LA PROGETTAZIONE, L'APPALTO E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

TRA

Il Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 con sede presso la Regione Marche, Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona (C.F. 97655350581);

oppure

Il Soggetto Attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito indicato per brevità anche con Soggetto Attuatore) di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche, dott. Marcello Principi C.F. PRNMCL53D14I608N, individuato con decreto del Commissario Straordinario delegato n. 1/CSDDI del 29/09/2014 ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 come convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 con sede presso la Regione Marche, Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona (C.F. 97655350581);

E

Ente COMUNE DI COSSIGNANO (di seguito indicato per brevità con Ente Attuatore) rappresentato nella persona del Sindaco Pro tempore Roberto DE ANGELIS, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, sita in COSSIGNANO, Piazza Umberto I n. 1 (C.F. e Partita IVA 00377760442).

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (nel seguito Accordo di Programma);

VISTO l'Atto integrativo, sottoscritto il 15 ottobre 2014, all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto-legge 24.06.2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, e in particolare l'art. 10, il quale stabilisce tra l'altro che per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora incentivi per funzioni tecniche art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

VISTO l'art. 113 del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", concernente gli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti della pubblica amministrazione;

VISTA la nota prot. 75198 del 25/09/2014 dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha autorizzato la banca d'Italia per la variazione dell'intestazione della contabilità speciale n. 5621 da "C S RISCHIO IDROGEOL MARCHE", a "C S IDROGEOL MARCHE DL 91-14", nonché per il trasferimento della citata contabilità speciale n. 5621 dalla Tesoreria dello Stato di Roma alla Tesoreria dello Stato di Ancona;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario delegato n. 1/CSDDI del 29/09/2014, ad oggetto: "Art. 10 DL n. 91/2014, conv. in L. n. 116/2014 - Subentro nelle funzioni di Commissario straordinario delegato per interventi di mitigazione rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma MATTM-Regione Marche del 25.11.2010", con il quale è stato individuato il dott. Marcello Principi, dirigente della Posizione di funzione Difesa del suolo e autorità di bacino, come soggetto attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e la Regione Marche il 25 novembre 2010 e sue integrazioni;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario delegato n. 2/CSDDI del 22/06/2015, ad oggetto: "Art. 10 decreto-legge n. 91/2014, convertito dalla legge n. 116/2014 – Conferma degli incarichi organizzativi per la gestione dell'Accordo di Programma MATTM-Regione Marche del 25.11.2010", con il quale il dott. Marcello Principi, dirigente della Posizione di funzione Difesa del suolo e Autorità di bacino della Regione Marche, è stato confermato Soggetto Attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e la Regione Marche sottoscritto il 25 novembre 2010 e sue integrazioni;



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare / la Regione Marche ha impegnato / trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al commissario straordinario delegato le risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di Programma, come modificato e integrato dall'Atto integrativo sottoscritto in data 15 ottobre 2014;

VISTO il parere del Consiglio di Stato – Sez. consultiva per gli atti normativi, n. 435/2003 del 10/02/2003 e quanto ivi considerato in termini di attualità dell'avvalimento e di modalità della sua attuazione, che si riferiscono essenzialmente alla valutazione della competenza e congruità delle figure professionali degli uffici di cui ci si intende avvalere;

VERIFICATO che l'Allegato 1 al suddetto Atto integrativo riporta il seguente intervento tra quelli da realizzarsi nel territorio della Regione Marche e il relativo importo presunto:

- (cod. Rendis): AP014A/10 - Comune di COSSIGNANO (AP) Località CENTRO STORICO (denominazione intervento) CONSOLIDAMENTO VERSANTE NORD Euro 500.000,00;

e che il sopra citato intervento è compreso tra quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare / dalla Regione Marche;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

VISTA la nota dell'Ente (Prov.) prot. n. del, per mezzo della quale la suddetta amministrazione:

- si propone per procedere direttamente alla realizzazione dell'intervento in questione;
- rappresenta che per le attività previste in applicazione del corrispettivo ed incentivo di cui all'art. 93, c. 7-ter, D. Lgs. 163/2006 (ora art. 113 del D.Lgs 50/2016), ad eccezione del Responsabile del procedimento l'amministrazione ha / non ha nel proprio organico idonee professionalità che possano seguire le progettazioni e la direzione lavori e pertanto per l'espletamento dell'intervento non dovrà / dovrà avvalersi del supporto di professionisti esterni;
- rappresenta che nell'attuazione dell'intervento, saranno rispettate le procedure previste nelle Linee Guida relative a "Norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", approvate dal Soggetto Attuatore degli interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico con decreto n. 2/SAMRI del 02/10/2014;
- rappresenta che per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'ente avvalso si impegna a rispettare i limiti di spesa indicati nel documento "Norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate dal Soggetto Attuatore degli interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico con decreto n. .../SAMRI del .../05/2016, nonché di operare nel rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi di tale natura;
- prende atto che prima di procedere all'avvio di qualsivoglia procedura che comporti un impegno di spesa, l'Ente Avvalso dovrà acquisire il formale assenso del Commissario Straordinario che deve programmare la spesa sulla contabilità speciale;
- comunica la programmazione temporale delle fasi di attuazione progettuale, del bando di gara e della aggiudicazione dei lavori;



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze tecnico-specialistiche e che l'Amministrazione Comunale di COSSIGNANO (AP), possiede le capacità organizzative e tecniche per coordinare la progettazione, appaltare e realizzare la opere sopra citate;

CONSIDERATO che la suddetta Amministrazione Comunale è in grado in breve tempo di procedere all'affidamento dei lavori;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento suddetto, dell'Amministrazione comunale di COSSIGNANO (AP);

VISTA la disponibilità delle somme accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5621 denominata "C S IDROGEOL MARCHE DL 91-14", esistente presso la Tesoreria dello Stato di Ancona;

VISTE le comunicazioni prot. n. del .../.../....., prot. n. del .../.../....., prot. n. del .../.../..... dell'Amministrazione di (....), da cui si evince che

VERIFICATO che il progetto presentato dal corrisponde alla tipologia dell'intervento previsto dall'Accordo di programma e che l'entità della spesa è compatibile con l'importo assegnato dall'Accordo di programma;

VISTO il documento "Linee guida relative a norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvato dal Commissario con decreto maggio 2016, n.;

VISTO il decreto del Commissario n. del .../.../..... concernente (avvalimento)

L'anno duemila....., il giorno del mese di, il Commissario e l'Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dell'intervento di in Comune di (...), dell'importo di € (..... di Euro), compreso nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, nonché la predisposizione dei tempi di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di monitoraggio, vigilanza e coordinamento.

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione per conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

ART. 2

Accettazione del Ruolo



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

Il/La (....) accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della esecuzione e della attuazione tecnica/amministrativa dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici e dei tempi di cui al successivo art. 6.

Il Commissario rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

L'Ente Attuatore solleva esplicitamente il Commissario ed i suoi collaboratori, siano essi persone fisiche o enti da ogni responsabilità civile per danni subiti o causati dai propri incaricati durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

L'Ente Attuatore garantisce al Commissario e ai suoi collaboratori sia l'accesso a tutti agli atti relativi all'intervento conservati presso la sua sede, sia l'ingresso ai cantieri per ispezioni, controlli e verifiche e si impegna, tramite il responsabile del procedimento, a fornire tempestivamente al Commissario tutta la documentazione necessaria per consentire il rapido pagamento delle spese maturate.

Di concerto tra il Commissario e il di, il dott./ing./arch./geom./....., Dirigente/Responsabile/Funziario del Servizio/Settore/Ufficio del di, è nominato responsabile unico del procedimento (RUP).

ART. 3

Ufficio e struttura del Commissario

Per la gestione dell'accordo di programma il Commissario si avvale del soggetto attuatore dott. Marcello Principi dirigente della Posizione di funzione Difesa del suolo e Autorità di bacino, individuato con decreto commissariale n. 1/CSDDI del 29/09/2014 e confermato con con decreto commissariale n. 2/CSDDI del 22/06/2015. Il soggetto attuatore ha la delega delle funzioni commissariali nel loro complesso. Egli, tra l'altro, coordina le strutture regionali nello svolgimento delle attività tecniche e amministrative legate alla ricezione della documentazione prescritta e delle comunicazioni dell'Ente Attuatore, all'istruttoria delle fasi operative e amministrative del progetto, all'istruttoria per la liquidazione delle rate di finanziamento e per le verifiche ed i controlli sull'intervento e sul rispetto della tempistica.

L'attività svolta dai componenti della struttura commissariale potrà essere compensata attraverso il riconoscimento di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, ai sensi e nei limiti di quanto disposto all'art. 5 del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e nell'ambito della disciplina disposta da specifica convenzione tra Commissario e Regione Marche.

ART. 4

Obblighi dell'Ente Attuatore

L'Ente Attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente Convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 6 del presente atto.

L'Ente Attuatore, in qualità di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

- nomina, d'intesa con il Commissario, il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ne comunica il nominativo e i relativi contatti (indirizzo, fax., telefono e posta elettronica);
- nomina, con l'autorizzazione commissariale, gli incaricati della redazione del progetto, i coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, gli incaricati della direzione lavori, del collaudo, e ne comunica i nominativi e i relativi contatti



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

- comunica il codice identificativo di gara (CIG), il codice unico di progetto (CUP) e le coordinate bancarie (Codice IBAN) del conto corrente su cui effettuare i versamenti;
- comunica le fasi di avanzamento dell'intervento, ed in particolare quelle corrispondenti all'approvazione di ogni fase progettuale (e invia su richiesta del Commissario o del Soggetto Attuatore gli allegati componenti i vari stati di progettazione), all'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, all'aggiudicazione definitiva, alla stipula del contratto, alla consegna dei lavori, all'ultimazione e al collaudo;
- comunica, a seguito di specifica richiesta, lo stato di attuazione (fisico, procedurale e finanziario) dell'intervento;
- trasmette copia cartacea del progetto definitivo per acquisirne il parere; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- trasmette il progetto esecutivo e gli atti di approvazione dello stesso da parte dell'Ente Attuatore e le autorizzazioni e nulla osta di legge;
- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, adottando, nel rispetto della normativa vigente, le procedure di gara e i criteri di selezione delle offerte più snelli e celeri, senza creare pregiudizio alla perfetta realizzazione dell'intervento e alla sua economicità;
- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- comunica inoltre al Soggetto Attuatore con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 6;
- acconsente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Marche e/o dal Commissario o Soggetto Attuatore, anche mediante ispezioni e sopralluoghi non programmati.

Varianti in corso d'opera

Qualora in corso d'opera si verificano condizioni tali da indurre il direttore dei lavori a proporre una variante al progetto approvato, il Responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al Soggetto Attuatore.

La variante è soggetta all'approvazione del Commissario o del Soggetto Attuatore, che provvede con decreto.

L'Ente Attuatore, per le eventuali varianti in corso d'opera, il cui importo ecceda il 5 % dell'importo di contratto, fermo restando l'importo massimo utilizzabile limitato al netto del 50% del ribasso d'asta conseguito, deve richiedere il preventivo assenso al Commissario, per la redazione delle perizie nei casi previsti dall'art. 106, comma 1, lett. c) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, allegando una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera e dovrà successivamente trasmettere al Soggetto Attuatore il provvedimento di approvazione della variante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

Non sono soggette all'approvazione commissariale le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto e che prevedano un aumento della spesa non superiore al 5% dell'importo originario del contratto o, se inferiore, all'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione.

In tali casi l'Ente Attuatore deve informare il Soggetto Attuatore trasmettendo:

- il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera;
- il provvedimento di approvazione della variante da parte della Stazione Appaltante, comprensivo di autorizzazioni e nulla osta di legge.

I progetti delle varianti in corso d'opera sono trasmessi al Soggetto Attuatore su supporto digitale.

Il Commissario o il Soggetto Attuatore si riserva di verificare l'ammissibilità della spesa da sostenere per la variante e la congruità rispetto al budget disponibile per l'opera.

Controlli amministrativi

L'Ente Attuatore, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte dal Commissario, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Referente Operativo per le verifiche di cui al successivo art. 8;



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- trasmettere i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Commissario e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

Riperimetrazione aree PAI

L'Ente Attuatore dovrà presentare, in sede di progetto definitivo, uno studio che valuti gli effetti attesi a seguito dell'intervento rispetto alla pericolosità definita per le aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) interessate dalle opere.

Fondo per funzioni tecniche

Il Soggetto Attuatore e l'Ente Attuatore concordano che l'entità del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016 è fissata al due per cento dell'importo dei lavori posto a base di gara. Tale fondo viene evidenziato nel quadro economico dell'intervento con apposita voce di spesa tra le somme a disposizione dell'amministrazione, e viene riconosciuto all'Ente Attuatore nella misura dell'80 per cento, per la quota corrispondente alle attività effettivamente svolte dall'Ente Attuatore con proprio personale ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs 50/2016, secondo le percentuali stabilite al punto 3.2 del documento "LINEE GUIDA - Relative a norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", richiamato in premessa.

Tali incentivi sono riportati tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento.

Le somme corrispondenti al compenso incentivante, come sopra determinate, saranno trasferite all'Ente Attuatore, che provvederà a ripartirle tra i propri dipendenti. Il trasferimento avverrà in occasione del saldo finale delle somme conseguenti al Conto Finale e Collaudo dell'opera.

Le parti prendono atto espressamente che il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo non viene computato nel quadro economico in quanto, ai sensi dell'art. 113, comma 4, del D. Lgs 50/2016, la sua applicazione è esclusa per i finanziamenti a destinazione vincolata.

Per le procedure di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto del Commissario, l'Ente Attuatore farà ricorso alla collaborazione della centrale di committenza, alla quale sarà riconosciuta, su richiesta della stessa, una quota parte, non superiore ad un quarto, del fondo.

Spese tecniche

L'eventuale affidamento di incarichi tecnici a soggetti esterni all'Ente Attuatore, ed il relativo limite di spesa, deve essere preventivamente autorizzato dal Commissario o dal Soggetto Attuatore.

Per tutte le attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura, l'Ente Attuatore si impegna a rispettare i limiti di spesa indicati nel documento "Norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con decreto del Soggetto Attuatore n. .../SAMRI del .../05/2016, nonché di operare nel rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi di tale natura.

Per i lavori in questione, stante l'importo a base di gara inferiore a un milione di euro, gli oneri relativi alla direzione dei lavori comprendono l'emissione del certificato di regolare esecuzione e le attività connesse.

Tali spese tecniche, così determinate ed autorizzate, sono riportate tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento.

Ulteriori disposizioni



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

Per quanto non espressamente disciplinato nella seguente convenzione, trova applicazione il documento: "LINEE GUIDA - Relative a norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – adeguate al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", richiamato in premessa.

ART. 5

Contratti, Fatture, Pagamenti

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, ordini o altro, devono riportare CUP e CIG.

I contratti di cui sopra sono stipulati dall'Ente Attuatore precisando che l'amministrazione contraente "agisce in qualità di ente in avvalimento del commissario straordinario delegato ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, giusto decreto di avvalimento (data e numero)".

Riguardo ai pagamenti il contratto dovrà puntualizzare: "Agendo (l'amministrazione contraente) in qualità di Ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, giusto Decreto (data e numero), tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5621 "C S IDROGEOL MARCHE DL 91-14" intestata al Commissario medesimo. L'Appaltatore si impegna pertanto a intestare le fatture all'Ufficio del Commissario, c.f. 97655350581, con sede presso la Regione Marche, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia – P.F. Difesa del suolo e autorità di bacino, Via Palestro n. 19 - 60122 Ancona.

Inoltre, essendo i contratti sottoposti all'approvazione del Commissario, dovrà essere altresì specificato: "L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 32, commi 12 e 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827."

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato al precedente punto.

Ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori indicano in calce alle fatture emesse il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all'appalto, da utilizzare per il pagamento.

I pagamenti saranno erogati direttamente dal Commissario, su certificato di pagamento prodotto dal R.U.P. secondo le modalità previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo certificato di collaudo. .

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate nell'Ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche.

ART. 6

Tempi di attuazione dell'intervento

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

- 1 data di approvazione del progetto preliminare: entro ... mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
- 2 fase di progettazione definitiva con conclusione positiva della Conferenza dei Servizi: entro mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
- 3 fase di progettazione esecutiva con predisposizione schemi di gara: entro mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
- 4 fase di appalto: consegna lavori entro ... mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
- 5 fase di esecuzione dell'intervento: secondo il crono programma allegato al progetto;



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

6 chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione: entro due mesi dalla emissione dei certificati stessi.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, progettazione, approvazione, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo al Soggetto Appaltatore, tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento monitorare costantemente l'avanzamento dell'opera, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del crono programma e segnalare con sollecitudine, motivandolo, al Commissario, ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento ed avanzare la relativa proposta delle azioni correttive da intraprendere.

ART. 7

Risoluzione della Convenzione e Revoca dell'Avvalimento

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 6, imputabili all'Ente Attuatore, il Commissario diffiderà per iscritto l'Ente Attuatore ad adempiere tempestivamente, e comunque entro il tempo massimo di 30 giorni solari decorrenti dal ricevimento della diffida, alle attività programmate indicate al precedente articolo.

In caso di mancato adempimento, ovvero di insufficienti motivazioni addotte al ritardo dall'Ente Attuatore, il Commissario potrà revocare il Decreto di Avvalimento e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente Attuatore.

In questa eventualità sarà cura dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione del Commissario o di altri soggetti dallo stesso delegati.

ART. 8

Verifiche e Controlli

Il Commissario verificherà con cadenza bimestrale il rispetto del cronoprogramma delle attività e dei lavori. Nel caso in cui il Commissario rilevi ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, solleciterà il responsabile del procedimento a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire la proposta di azione correttiva.

Il Commissario si riserva inoltre le verifiche e i controlli sull'intervento ai sensi dei poteri di vigilanza di cui all'art. 13 della legge 23 maggio 1997, n. 135.

Controlli e verifiche potranno inoltre essere svolti, anche a campione, nel corso della esecuzione dei lavori. In tal senso il Commissario o suo delegato potranno effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui l'Ente Attuatore deve offrire la massima collaborazione. Tali controlli sono finalizzati alla verifica della corrispondenza dell'intervento in fase di progettazione o realizzazione con quanto previsto dall'Accordo di Programma.

ART. 9

Durata

La presente convenzione ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione, fino alla conclusione dei lavori e dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla completa attuazione dell'intervento e alla funzionalità delle opere, salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 7, o necessità di proroga del termine dell'intervento, da richiedere almeno 30 giorni prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente convenzione, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno trenta giorni prima della data di decorrenza, a mezzo PEC.



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

ART. 10

Treatmento Dati Personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 l'Ente Attuatore assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Commissario.

Titolare del trattamento è il Commissario.

Responsabile del trattamento è l'Ente Attuatore nella persona del

L'Ente Attuatore:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nel precedente comma nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare al Commissario ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare.
6. si impegna a nominare ed indicare al Commissario, una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali».
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Commissario in caso di situazioni anomale o di emergenze.
8. consente l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

ART. 11

Controversie

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del foro di Ancona.

ART. 12

Repertoriamento

La presente convenzione è sottoscritta in modalità digitale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010, e norme collegate. Il documento, una volta sottoscritto da tutte le parti, sarà repertoriato nel registro dei contratti della Regione Marche e sarà trasmesso all'Ente Attuatore.

ART. 13

Altre disposizioni



ALLEGATO 1

Il Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Marche

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici ed alle disposizioni del Codice Civile.

....., li .../.../.....

Il Commissario Straordinario delegato

Per la Regione Marche

Per l'Ente Attuatore